

SANTI ANGELI CUSTODI, 2 ottobre



Oggi, **2 ottobre**, la Chiesa celebra la memoria dei **santi Angeli Custodi**, memoria fissata in questa data fin dal 1670 da papa Clemente X.

L'esistenza degli Angeli è un **dogma di fede**, ribadito più volte dai Concili e tutti i Padri della Chiesa ne hanno parlato ed hanno elaborato varie interpretazioni sulla loro essenza. Il nome viene dal greco **anghelos** e vuol dire "**messaggero**". Questo è il ruolo che viene loro assegnato nella Bibbia. Nella storia della salvezza, Dio affida agli Angeli l'incarico di proteggere i patriarchi, i suoi servi e tutto il popolo eletto. Molti sono infatti gli episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento che indicano la presenza degli Angeli. Nel Vangelo ricordiamo l'Angelo che compare in **sogno a Giuseppe**, suggerendogli di fuggire in Egitto con Maria e il Bambino; gli Angeli che **adorano e servono Gesù** dopo le **tentazioni nel deserto**; l'Angelo che annuncia alla Maddalena e alle altre donne la **resurrezione di Gesù...** e poi nell'Apocalisse la cosmica simbologia celeste...

Quello che sappiamo di loro è che possiedono **sostanza spirituale**, sono **incorruttibili e liberi dalla morte** e da tutte quelle infermità e passioni che opprimono l'essere umano. Perciò essi, abitanti dell'eternità, sono **immortali**, esistono **fuori del tempo** e sono in uno stato di **beatitudine** perché **furono santificati nello stesso momento della loro creazione**. La loro intelligenza - dice san Tommaso - è simile a quella di Dio poiché la loro conoscenza si estende a tutte le verità dell'ordine naturale e a un gran numero dell'ordine soprannaturale. Essi sono **stati creati da Dio per amarLo, adoraLo e onoraLo nei suoi diversi attributi** e le loro qualità sono tali che essi possono essere chiamati **specchi puri e splendenti che riflettono l'infinita perfezione di Dio**.

Gesù, parlando ai Sadducei fa riferimento proprio allo stato speciale degli Angeli quando dice: **«Quelli che saranno stati giudicati degni di prendere parte a quel mondo e alla resurrezione dai morti non prendono né moglie né marito; come pure non possono più morire, perché essi sono simili agli Angeli, e sono figli di Dio, essendo figli della risurrezione»**. (Lc 20,35-36)

Ogni essere umano ha accanto a sé l'Angelo Custode, che lo guida e lo protegge dalla nascita fino alla morte. Lo stesso **Gesù**, nel Vangelo di Matteo, ammonisce: **«Guardatevi dal disprezzare uno solo di questi piccoli, perché vi dico che i loro angeli nel cielo vedono sempre la faccia del Padre mio che è nei cieli»**. (Mt 18, 10) Secondo la Sacra Scrittura essi hanno anche il compito di **offrire a Dio le nostre preghiere e sacrifici**. Essi non cessano mai di farci del bene e ci sono vicini per aiutarci nel nostro **cammino di santificazione**; noi **dovremmo ricordarci sempre del nostro Angelo Custode** ed amarlo, ed essere sensibili alle ispirazioni che ci comunica, nella consapevolezza che lui ci è **stato messo accanto dall'Amore infinito di Dio**.

